

Anticipazione 35/2013	DL	2014	549.796,40	549.796,40	0,00	11.597,29	1.087.995,51
Anticipazione 35/2013	DL	2015				22.681,47	1.065.314,04
Anticipazione 35/2013	DL	2016				26.702,29	1.038611,75
TOTALE				1.099.592,80		34.278,79	1.038611,75

6) LE SPESE

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	4.813.466,65	3.814.489,48	79,25%
2 - Spese in conto capitale	2.380.179,36	841.786,34	35,37%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	163.114,56	163.094,56	99,99%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.923.106,46	0,00	0,00%
Totale	9.279.867,03	4.819.370,38	51,93%

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	1.155.695,29
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	85.358,94
3 - Acquisto di beni e servizi	2.155.538,87
4 - Trasferimenti correnti	273.126,00
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	100.621,22
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.427,30
10 - Altre spese correnti	27.721,86
Totali	3.814.489,48

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.437.628,57	1.149.019,20	79,92%	874.305,41	76,09%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	251.392,08	217.558,25	86,54%	202.703,07	93,17%
4	Istruzione e diritto allo studio	114.517,16	111.075,31	96,99%	35.788,57	32,22%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.500,00	3.282,33	72,94%	1.583,33	48,24%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.897,76	11.514,46	89,27%	11.514,46	100,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.415,55	104.415,55	100,00%	18.695,30	17,90%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.640.224,85	1.593.664,89	97,16%	946.666,10	59,40%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	132.021,82	132.021,82	100,00%	18.608,93	14,10%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	413.524,57	410.244,73	99,21%	191.915,53	46,78%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	47.500,00	46.435,96	97,76%	40.037,56	86,22%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	619.587,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	35.256,98	35.256,98	100,00%	35.256,98	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	4.813.466,65	3.814.489,48	79,25%	2.377.075,24	62,32%

6.1.1) Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

		1	2	3	4
		Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.509.299,78	698.819,35	-270.696,84	3.539.783,59
2	2 - Trasferimenti correnti	169.877,45	155.612,77	-21,86	14.242,82
3	3 - Entrate extratributarie	5.363.564,15	344.371,69	-1.048.026,96	3.971.165,50
4	4 - Entrate in conto capitale	2.295.152,99	1.271.147,12	-20.744,63	1.003.261,24
5	5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6 - Accensione di prestiti	572.399,04	0,00	-42.661,40	529.737,64
7	7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8	8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totali	12.910.293,41	2.469.950,93	-1.382.151,69	9.058.190,79

Tabella 45: Residui attivi

		1	2	3	4
		Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1	1 - Spese correnti	3.740.727,96	1.280.602,89	-524.678,42	1.935.446,65
2	2 - Spese in conto capitale	2.472.932,93	1.152.873,10	-43.874,20	1.276.185,63
3	3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5	5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7	7 - Spese per conto terzi e partite di giro	547.477,87	51.282,80	-9,27	496.185,80
8	Totali	6.761.138,76	2.484.758,79	-568.561,89	3.707.818,08

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

	1	2	3	4	5
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	1.437.628,57	1.149.019,20	79,92%	874.305,41	76,09%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	2.813,61	56,27%	983,61	34,96%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	1.442.628,57	1.151.832,81	79,84%	875.289,02	75,99%

	1	2	3	4	5
2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

	1	2	3	4	5
3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	251.392,08	217.558,25	86,54%	202.703,07	93,17%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.625,00	6.896,76	37,03%	1.254,16	18,18%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	270.017,08	224.455,01	83,13%	203.957,23	90,87%

	1	2	3	4	5
4 – Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	114.517,16	111.075,31	96,99%	35.788,57	32,22%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	753.862,20	4.960,09	0,66%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	868.379,36	116.035,40	13,36%	35.788,57	30,84%

	1	2	3	4	5
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	4.500,00	3.282,33	72,94%	1.583,33	48,24%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.185,55	1.185,55	100,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	5.685,55	4.467,88	78,58%	1.583,33	35,44%

	1	2	3	4	5
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	12.897,76	11.514,46	89,27%	11.514,46	100,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	262.264,25	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	275.162,01	11.514,46	4,18%	11.514,46	100,00%

	1	2	3	4	5
7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

	1	2	3	4	5
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	104.415,55	104.415,55	100,00%	18.695,30	17,90%

2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	826.245,94	447.945,47	54,21%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	930.661,49	552.361,02	59,35%	18.695,30	3,38%

		1	2	3	4	5
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	1.640.224,85	1.593.664,89	97,16%	946.666,10	59,40%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	120.816,19	6.896,09	5,71%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	1.761.041,04	1.600.560,98	90,89%	946.666,10	59,15%

		1	2	3	4	5
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	132.021,82	132.021,82	100,00%	18.608,93	14,10%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	371.138,83	371.088,77	99,99%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	503.160,65	503.110,59	99,99%	18.608,93	3,70%

		1	2	3	4	5
	11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

		1	2	3	4	5

	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	413.524,57	410.244,73	99,21%	191.915,53	46,78%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	413.524,57	410.244,73	99,21%	191.915,53	46,78%

		1	2	3	4	5
	13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

		1	2	3	4	5
	14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

		1	2	3	4	5
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	47.500,00	46.435,96	97,76%	40.037,56	86,22%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	47.500,00	46.435,96	97,76%	40.037,56	86,22%

	1	2	3	4	5
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

	1	2	3	4	5
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

	1	2	3	4	5
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

	1	2	3	4	5
19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

4	Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
---	---------------	------	------	-------	------	-------

		1	2	3	4	5
	20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	619.587,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.041,40	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	640.628,71	0,00	0,00%	0,00	0,00%

		1	2	3	4	5
	50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	35.256,98	35.256,98	100,00%	35.256,98	100,00%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	163.114,56	163.094,56	99,99%	163.094,56	100,00%
4	Totali	198.371,54	198.351,54	99,99%	198.351,54	100,00%

		1	2	3	4	5
	60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

		1	2	3	4	5
	99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

6.1.2) La spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:
dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 49.176,50.;;
dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro;;
del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.256.257,22	1.155.695,29
Spese macroaggregato 103	18.403,33	46.340,86
Irap macroaggregato 102	83.033,38	78.339,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		68.412,33
Altre spese: da specificare - Incentivi alla progettazione	6.729,14	16.673,65
Altre spese: da specificare -	22.650,69	
Altre spese: da specificare -	8.592,06	
Totale spese di personale (A)	1.395.665,82	1.365.461,80
(-) Componenti escluse (B)	118.681,96	109.028,84
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.276.983,86	1.256.432,96
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'**esclusione degli enti locali dal divieto**.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- A.** per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- B.** per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad

aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.000,00	80,00%	1.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.422,00	80,00%	884,40	517,03	0,00
Sponsorizzazioni	8.250,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00		0,00
Formazione	2.772,00	50,00%	1.386,00	692,00	0,00

Si dà atto che complessivamente¹:

1. i limiti sono stati rispettati

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

L' Ente non ha sostenuto tale tipologia di spesa

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che: L' Ente non ha sostenuto tale tipologia di spesa

6.2) Le spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	841.786,34
3 - Contributi agli investimenti	0,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	841.786,34

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000,00	2.813,61	56,27%	983,61	34,96%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	18.625,00	6.896,76	37,03%	1.254,16	18,18%
4	Istruzione e diritto allo studio	753.862,20	4.960,09	0,66%	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e	1.185,55	1.185,55	100,00%	0,00	0,00%

	attività culturali					
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	262.264,25	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	826.245,94	447.945,47	54,21%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	120.816,19	6.896,09	5,71%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	371.138,83	371.088,77	99,99%	0,00	0,00%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	21.041,40	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	2.380.179,36	841.786,34	35,37%	2.237,77	0,27%

6.2.1) La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso

contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

6.2.2) La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	163.094,56
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	163.094,56

6.3) Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	12.442.869,70	9.470.482,82	76,11%	23,89%	6.271.648,14	66,22%	33,78%
Parte spesa	13.428.415,33	8.499.657,87	63,30%	36,70%	6.097.949,83	71,74%	28,26%

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- Con delibera n. 139 in data 29/12/2015 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 53,01%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 31,39%, come si desume da seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2016</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	9.827,37	35.000,00	-25.172,63	28,08%	46,02%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Soggiorno anziani	4.894,00	11.902,00	-7.008,00	41,12%	60,00%
Totali	14.721,37	46.902,00	-32.180,63	31,39%	

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 28/04/2017.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 810.391,25 così determinato:

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	75.797,02
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.454.750,16
Minori residui passivi riaccertati (+)	568.561,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	810.391,25

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.529.942,63;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.454.758,79

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56. in data 28/04/1973., esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	725.590,41	374.378,42	728.094,59	950.443,25	761.276,92	1.579.356,38	5.119.139,97
di cui Tarsu/tari	586.915,23	337.787,28	626.120,41	757.752,05	579.448,05	1.162.062,70	4.050.085,72
di cui F.S.R o F.S.	0,00						0,00
Titolo 2	0,00	0,00	9.677,82	4.565,00	0,00	77.687,72	91.930,54
di cui trasf. Stato	0,00						0,00
di cui trasf. Regione	0,00		9.677,82	4.565,00		77.687,72	91.930,54
Titolo 3	2.965.939,91	226.910,27	269.312,99	261.267,30	247.735,03	420.264,18	4.391.429,68
di cui Tia	0,00						0,00
di cui Fitti Attivi	291.541,96	47.860,00	65.870,00	88.563,00	75.571,00	136.252,00	705.657,96
di cui sanzioni CdS	834.065,73	139.541,55	168.374,27	84.173,32	51.572,68	24.716,44	1.302.443,99
Tot. Parte corrente	5.404.053,24	601.288,69	1.007.085,40	0,00	0,00	2.077.308,28	9.602.500,19
Titolo 4	747.116,37	93.015,86	15.239,30	25.730,24	122.159,47	846.973,14	1.850.234,38
di cui trasf. Stato	382.854,02	75.394,90				0,00	458.248,92
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	93.015,86	15.239,30	25.730,24	122.159,47	846.973,14	1.850.234,38
Titolo 6	529.737,64					191.139,37	720.877,01
Titolo 7							0,00
Titolo 9	838.833,34		1.626,00	7.166,67	39.138,94	83.413,89	970.178,84
Totale Attivi	5.933.790,88	694.304,55	1.022.324,70	25.730,24	122.159,47	3.115.420,79	13.143.790,42
PASSIVI							
Titolo 1	737.633,76	46.464,50	286.222,56	237.812,33	627.313,50	1.437.414,24	3.372.860,89
Titolo 2	1.003.203,88	9.200,97	0,00	12.000,00	251.780,78	839.548,57	2.115.734,20
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	445.515,14	3.553,00	616,21	6.238,40	40.263,05	124.745,23	620.931,03
Totale Passivi	2.186.352,78	59.218,47	286.838,77	256.050,73	919.357,33	2.401.708,04	6.109.526,12

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 627.989,49., così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 142.907,52
FPV di entrata di parte capitale:	€. 545.021,97

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 862.387,31 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente Parte capitale		Componente residui	Componente competenza
	Componente residui	Componente competenza		
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 142.907,52		€ 545.021,97	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 53.091,36		€194.139,47	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 0,09.		€350.882,50	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 195.998,79		€ 0,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€ 61.073,09		€ 242.000,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018		€ 8.600,00.		€ 354.715,93

Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi		€ 0,00		€ 0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 69.673,09		€ 596.715,93
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 265.671,88		€ 596.715,93

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,76%	1,57%	1,49%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	78.999,73	73.637,87	70.053,81
Quota capitale	121.211,90	131.783,01	126.415,81
Totale fine anno	200.211,63	205.420,88	196.469,62

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.744.714,24	1.623.502,34	1.611.629,33
Nuovi prestiti (+)		120.000,00	149.646,77
Prestiti rimborsati (-)	-121.211,90	-131.873,01	126.415,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.623.502,34	1.611.629,33	1.887.691,91
Nr. Abitanti al 31/12	7.850,00	7.809,00	7.936,00
Debito medio per abitante	206,82	206,38	237,86

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- a) ratei e risconti passivi e passivi
- b) variazioni delle rimanenze finali;
- c) ammortamenti;
- d) quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	-	4.883.837,32
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	-	4.449.469,12
	Risultato della gestione	-	434.368,20
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	-	2.647,65
	<i>oneri finanziari</i>	-	100.621,22
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	-	336.394,63
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>		600.755,68
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>		1.416.205,15
	Risultato prima delle imposte	-	- 479.054,84
	IRAP		80.966,34
	Risultato d'esercizio	-	- 560.021,18

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 815.449,47 dovuto essenzialmente allo stralcio del residuo attivo relativo al credito dell' Ente nei confronti della STA S.p.A. (ex tesoriere dell' Ente) per un importo pari ad € 1.098.840,48, iscritto in bilancio nell' anno 2013 a seguito del giudizio della Corte dei Conti di Roma sezione appello che condannava la citata società a risarcire l'Ente.

Con delibera di G.M. n. 57 del 24/04/2017 l'Ente incaricava l' avv. Francesco Petrella per il recupero del credito, sollecitato dal Responsabile dei Servizi Finanziari nota prot. n. 4084 del 13/04/2017, riscontrava con nota prot. n. 4403 del 21/04/2017, affermando che le possibilità di detto credito sono molto remote.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 (Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
482.256,46	442.129,27	740.286,78

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	76.409,78
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	-
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	174.000,00
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	350.345,90
			TOTALE
			600.755,68

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	-
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	-
	5.1.1.03	Rimborsi	-
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	-
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	1.454.750,16
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	38.545,01
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	-
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	-
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	-
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	-
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	-
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	-
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	-
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	-
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	-
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	-
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	-
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	-
			TOTALE
			815.449,47

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei

maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	18.409,40	-475,09	17.934,31
Immobilizzazioni materiali	14.846.053,34	351.690,88	15.197.744,22
Immobilizzazioni finanziarie	416.197,37	-1.560,00	414.637,37
Totale immobilizzazioni	15.280.660,11	349.655,79	15.630.315,90
Rimanenze			0,00
Crediti	13.567.476,29	-186.585,87	13.380.890,42
Altre attività finanziarie	572.399,04	-572.399,04	0,00
Disponibilità liquide	741.273,70	218.882,15	960.155,85
Totale attivo circolante	14.881.149,03	-540.102,76	14.341.046,27
Ratei e risconti	2.009,17	2.020,00	4.029,17
			0,00
Totale dell'attivo	30.163.818,31	-188.426,97	29.975.391,34
Passivo			
Patrimonio netto	16.015.413,19	2.290.817,30	18.306.230,49
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	6.965.239,20	1.000.944,28	7.966.183,48
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.349.509,51	-646.532,14	3.702.977,37
			0,00
Totale del passivo	27.330.161,90	2.645.229,44	29.975.391,34
Conti d'ordine	2.281.849,15		2.281.849,15

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	16.015.413,19
riserve	2.850.838,88
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	- 560.021,58
totale patrimonio netto	18.306.230,49

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica. Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari

regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 232.000,00

13.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/03/2017 prot. n. 3540, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016, come da prospetto seguente:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	143,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	545,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3627,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	223,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	223,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	615,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1116,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5581,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4048,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	2,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4050,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1987,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1987,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6037,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		232,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		232,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

14) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	No
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	No
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	No
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	No
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	No

L'ente pertanto:

Non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

RAGIONE SOCIALE	QUOTED IPARTECIPAZIONE	VALOREDELLAPRODUZIONE			PATRIMONIO NETTO			RISULTATO D'ESERCIZIO		
		2012	2013	2014	2012	2013	2014	2013	2014	2015
S.C.P.A. CITTA'DEL FARE	2,63%	386.861	226.241	328.017	992.696	973.879	861.868	-114.494	+1.483	-33.453

15.1) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

L'art.11,comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In relazione alla verifica dei crediti e debiti reciproci con la S.C.P.A. CITTA' DEL FARE, si rileva che detta società si trova in stato di liquidazione, e che la quota di partecipazione per l'anno 2016 non è stata deliberata e che risulta dimissionaria anche la Commissione liquidatrice. In data 03/05/2017, è pervenuta all' Ente la nota prot. n. 4748, con la quale è stata comunicata l' impossibilità di procedere alla verifica dei debiti/crediti reciproci, ai sensi dell' art. 6 comma 4 D.L. n. 95/2012.

16) DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 21.153,96 di cui euro 21.153,96 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	38.766,43	13.835,62	12.335,78
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	26.737,52		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	8.562,58	120.044,47	8.818,18
Totale	74.066,53	133.880,09	21.153,96

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 92.625,94 ripartito come segue:

esercizio 2017 € 53.110,64

esercizio 2018 € 20.000,00

esercizio 2019 € 19.515,00

sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 2.887,40, dalla Responsabile AA.GG. con nota prot. n. 3405 del 28/03/2017.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

con stanziamenti previsti nel bilancio 2017/2019;

Il Responsabile dei Servizi Finanziari, con nota prot. n. 4592 del 27/04/2017, ha prodotto l'attestazione relativa alla non sussistenza di debiti fuori bilancio per il proprio settore alla data del 31/12/2016.

I Responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non hanno prodotto alcuna attestazione relativa alla sussistenza di debiti fuori bilancio.